

Copia della lettera originale del Tenore Salvi inviata con dallo
 stesso Menelli
 ed altri rimasta

Milano Sig. Bartolomeo Menelli

Regali 1. Del 1839

A. C.

D. 110

Occaso la Vostra Carissima in data 22. perduta mese d'anno, e si
 ringrazio delle relazioni che sono per leggere sui fogli

Ma benif. il debito per Adolina nel Torquato, ma non so chi sap:
 presentarsi il protagonista, e qualora questi non sia baritone perfetto e in-
 soprabile trasportare dal ne nasce la conseguenza della perdita d'oggetto.
 in allora io crederei che anche l'Adolina debbasse con me nella
 Lucrozia Borghia, che voglio credere sia promessa per il Metetrich
 con suo decreto l'ha promessa in tutto il Regno Lombardo, ma per
 avendo pochissima parte il Tenore allora mi venne della gran scena
 e l'aria intromessa opportunamente per me dall'istesso Donizetti
 che non ebbe effetto l'andata in persona a S. Carlo per essere
 proibita sotto qualunque titolo, o riforma. Voglio sperare che
 anche voi accettiate volentieri questo mio diviamente tanto più
 che lo faccio per farvi bene, e per togliere ogni quell'insipico
 quello fra il contratto, e Tenore. Vi prego di farmi sapere
 oppura avete ottenuto il dovuto promise se dice basta
 Adolina giacchi e nuova per lei —

Prendere le più esatte informazioni su quanto mi richiedo
 in proposito alla Sig. Julietta V. Segrè, e se la indirizzo a questo
 corpo. mille saluti per parte della mia cara Adolina, mille
 auguri a tutta la vostra cara famiglia, e desidero a tutta
 pace T. S. Nel momento di chiudere Sott. V. Amico
 mi dia l'Adolina che sarebbe prima il Torquato Salvi. Poltate
 e per la memoria la Lucrozia

Capita in questo punto Barbaja che mi scappava anche per parte
della Corte a rimanere fino al Sabato di passione, ed ho un
bel mostro che la copia scritte, e persuadilo che Marcella
ha due prime donne a Vienna cioè la Unger, e la Spuch,
che la Unger termina tardi a Venezia, e se conseguentemente
Adelina deve aprire la stagione: Ditemi voi francamente
fino a quando potremmo fermarsi in Napoli per non buttare
via cinque, o seicento ducati: poi Barbaja vuol riformare
Adelina il Garofolo seguente quando io farò a Torino, e sendo
riformata colà come sapete la Marini, ma a dispetto la Unger
non ho intenzione di lasciarla a Napoli abbenchi l'adorno,
e non vogliono sentir più la sig.^a Ronzi che per me è una
buona cantante, ma non ha più voce e questo in istima
confidenza. Desi di non voler mandarla a Napoli perché mi
piacciono più i Scatri dell'alta Italia = ^{amatemì sempre}
Barbaja è fanatico per il Giuramento, e la Nina, e vorrebbe
persuadere l'Adelina a debuttare con una di queste due Opere.
Ronzi dice d'aver scritto egli medesimo al sig. Balochino per farla
debuttare secondo il suo dispendio. Voi conservate il suo carattere
bestiale dunque gli perdonate il non conoscere che gli artisti
devano evitare per quanto possono i Giuramenti —

